

**Denominazione del Corso di Studio** : Odontoiatria e Protesi Dentaria

**Classe** : LM-46

**Sede** : Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico (Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - Scuola di Medicina); Piazza G. Cesare 11, 70124 - Bari

**Primo anno accademico di attivazione**: 2009-2010

### **Gruppo di Riesame**

Prof.ssa Apollonia Desiate (Referente CdS) - Responsabile del Riesame

Sig. Alessandro Colella (Rappresentante gli studenti)

Sono stati consultati inoltre:

- Neolaureati CLSOPD
- Studenti frequentanti il CLMOPD

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **30 ottobre 2013**: acquisizione e analisi dei dati forniti dal Presidio della Qualità dell'Ateneo ai Direttori di Dipartimento, al Presidente della Scuola di Medicina e ai Coordinatori dei Consigli Didattici, nell'attesa di ricevere, in merito alla situazione del Corso di Studio, dati più attuali.
- **18 dicembre 2013**: Inserimento all'OdG del Consiglio di Corso di Studio.
- **14 gennaio 2014**: il Gruppo di Riesame elabora il secondo Rapporto Annuale di Riesame allo scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del CdS sulla base della verifica e analisi di effetti e azioni correttive intraprese nell'anno accademico 2012/2013, punti di forza e aree da migliorare che emergono dall'analisi di dati quantitativi o da problemi osservati o segnalati sul percorso di formazione, interventi volti a introdurre azioni correttive sugli elementi critici.  
Deliberato con Decreto del Presidente della Scuola di Medicina del 20.01.2014

### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio**

In mancanza del quorum funzionale, il Presidente informa ugualmente i presenti che il Gruppo di Riesame si impegna a divulgare via e-mail una bozza del Rapporto di Riesame, prima che questo venga inviato al Presidio della Qualità.

Il Consiglio di Corso di Studio si riunirà in data 30.01.2014 per l'approvazione.

## I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

### 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

#### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. 1:** Riduzione del tasso di studenti Fuori Corso iscritti al NOD.

**Azioni intraprese:** Calendarizzazione dei turni per lo svoglimento delle attività pratiche al fine di totalizzare i CFU pratici necessari per sostenere la verifica di profitto. A tal proposito i docenti sono stati affiancati dagli studenti anche durante guardie e turni di prima visita intensificando, in tal modo, le attività di reparto degli studenti stessi; sono stati programmati, inoltre, seminari integrativi teorici e teorico-pratici, ottimizzando l'utilizzo dell'aula manichini e attività didattiche elettive (ADE) per consentire il raggiungimento dei 15 CFU previsti dal NOD.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Il numero di studenti fuori corso afferenti al NOD è nettamente calato. L'esito della misura correttiva intrapresa è stato un avanzamento di carriera dei suddetti e quindi il conseguimento del diploma di laurea per la maggior parte di costoro.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS attivato nell'A.A. 2009-10 è giunto al 5° anno di corso.

Nel triennio considerato (2010-13) il numero dei posti disponibili è stato progressivamente ridotto, da 25 (2010-11) a 20, tuttavia nel corrente A.A. gli immatricolati al 1° o ad anni successivi risultano 24 per effetto di trasferimenti in ingresso. Per far fronte alla richiesta si potrebbe ipotizzare un aumento dei posti disponibili tuttavia le strutture a disposizione (ambienti per le esercitazioni pratiche, aule didattiche, vivibilità del reparto e numero dei docenti) non ne suggeriscono la necessità.

Il tasso di occupazione, nel corso degli anni è sempre stato massimo. A tal proposito, come esplicitato nel RdR 2013, il Corso di Studio di Bari ha ricevuto numerose richieste di trasferimento in ingresso da parte di studenti provenienti da università straniere, 3 studenti anche nell'A.A. 2013-14 (dato non fornito dal Presidio di Qualità). Mediamente il 63% proviene dalla provincia di Bari, il 29% da un'altra provincia pugliese, l'8% da un'altra regione.

Di questi più del 91% possiede una maturità liceale, dato sovrapponibile alle coorti del

triennio di riferimento e ai dati del CdS di Medicina e Chirurgia, che suggerisce probabilmente che la formazione liceale prepari meglio lo studente al superamento del test di ammissione.

In calo appare la percentuale di studenti diplomati con 100 o 100 e lode, 8,3% rispetto al 60% nell'A.A. 2012-13 e alla media del triennio di riferimento (43,9%).

Il test di ammissione è parzialmente adeguato al percorso di studi perché durante il primo a.a. sono previsti insegnamenti volti a colmare lacune e/o rinforzare la preparazione degli immatricolati, così da rendere equiparabili le conoscenze individuali. Ovviamente i risultati di apprendimento attesi non tengono, però, conto dei requisiti richiesti per l'ammissione, perché il CdS è professionalizzante, quindi prevede una parte pratica che non può essere valutata in sede di test di ammissione, bensì in parte si apprende durante il percorso di studi e in parte è dote e predisposizione soggettiva. Non si evidenziano problemi rilevanti.

Pressoché invariata negli anni risulta essere la media dei voti conseguiti alle verifiche di profitto, 25,5, con una percentuale di voti d'eccellenza (da 28 a 30L) >30%. Tuttavia si è progressivamente ridotta la percentuale di studenti che ha conseguito oltre 40 CFU nell'A.A. (da 61.7% nell'A.A. 2010-11 a 0 nell'A.A. 2012-13 sebbene risulti evidente, come specificato dallo stesso Presidio della Qualità, che il dato sia ancora provvisorio; a tal proposito si sottolinea che l'organizzazione interna di Ateneo trasmette in maniera sì completa, ma non tempestiva, i dati indicati dal Presidio della Qualità rendendo difficile la stesura del Rapporto di Riesame compatibilmente con le scadenze imposte).

Tra i motivi del calo, il fatto che il numero degli esami/anno si riduce progressivamente dal 1° al 4° anno del CLMOPD ma aumenta il numero di CFU per corso integrato e quindi, per lo studente, il tempo impiegato per prepararsi a sostenere la verifica di profitto dello stesso. Di conseguenza l'acquisizione dei CFU avviene in ritardo rispetto, forse, all'epoca di acquisizione dei dati da cui il Gruppo di Riesame attinge le informazioni. Constatato, inoltre, che i corsi integrati comprendono insegnamenti MED/28, appare giustificato un aumento della difficoltà oggettiva dei suddetti corsi integrati in quanto il CLMOPD costituisce un corso di studio professionalizzante.

Rispetto agli anni precedenti, è riportato un tasso di studenti fuori corso dell'1,85%. Per le motivazioni di cui sopra, il tasso di fuori corso deriva dalla difficoltà di totalizzare nel corso dell'A.A. i CFU necessari all'iscrizione all'anno successivo, a causa dell'aumento del peso relativo dei corsi integrati.

Si ritiene tuttavia accettabile un simile tasso di fuori corso su una coorte di 108 studenti attualmente iscritti al CLMOPD e che, secondo le prospettive del Gruppo di Riesame, gli ordinamenti didattici Nod-bis e Nod-ter, differentemente dal precedente Ordinamento didattico, dovrebbero consentire alla quasi totalità degli studenti di laurearsi entro i 6 anni di corso (non si può citare un dato di laureati perché il Corso di Studio è attualmente al 5° anno di attivazione).

Il tasso di abbandono presunto per l'A.A. 2012-13 (mancata iscrizione degli immatricolati al 2° anno) è pari al 21,7%, inferiore al tasso dell'A.A. 2011-12 (25,6%) ma superiore al tasso dell'A.A. 2010-11 (14,3%) e 2009.10.

Dal censimento non risultano studenti lavoratori.

Ad eccezione di 2 studenti (non iscritti però all'Ordinamento didattico esaminato) che hanno partecipato al progetto Erasmus nell'A.A. 2011-12, partito proprio in quell'anno per gli studenti di Odontoiatria, non ci sono state mobilità in uscita nell'anno successivo. Si attendono dati sulla partecipazione al bando 2013-14 per una valutazione.

Fonte dei dati: Servizio Statistico e Centro Servizi Informatici di Ateneo (disponibili su <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rapporto-di-riesame-2014/Dati%20utili%20per%20la%20compilazioneuniba.it>)

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

I dati del triennio considerato offrono una visione parziale dello status poiché riflettono la situazione dei primi anni di corso e non l'intero percorso didattico. Tuttavia, è possibile delineare le seguenti aree di maggiore criticità.

**Obiettivo n. 1:** Programmi e spazi didattici: la vastità di talune discipline e l'accorpamento in corsi integrati multidisciplinari, con ridondanza di argomenti, è fonte di ritardo nel superamento dell'esame anche se, complessivamente, ciò non comporta un tasso di fuori corso preoccupante, come scritto precedentemente.

**Azioni da intraprendere:** Unificazione e pubblicazione (online) dei programmi didattici. Gli stessi sono in corso di revisione al fine di ridurre ulteriormente le ridondanze e proporre lezioni e seminari multidisciplinari integrati.

**Obiettivo n. 2:** Eliminazione materiale cartaceo.

**Azioni da intraprendere:** Estensione del Wi-Fi alla clinica di Odontoiatria (Aule didattiche) per concretizzare il passaggio alla verbalizzazione on-line e al conseguente aggiornamento in tempo reale della carriera dello studente. Perfezionare la prenotazione on-line agli esami eliminando in tal modo lo statino.

Dotare lo studente di un badge per la rilevazione delle presenze e per attestare la sua frequenza in reparto eliminando, così, i registri dei docenti, che potranno investire in altro modo i minuti spesi per l'appello e i libretti delle firme di frequenza e delle attività di tirocinio. A tal proposito si sottolinea come il rilevatore sia stato installato nell'Aula Grande di Odontostomatologia e nell'Aula Manichini già da anni ma nessuno studente ha mai ricevuto un badge.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** È necessario un intervento

dell'Ateneo per realizzare gli interventi proposti che potrebbero migliorare sensibilmente la qualità del Corso di Studio.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. 1:** rilevazione informatica dell'opinione degli studenti sfruttando le credenziali del portale esse3.

**Azioni intraprese:** In accordo con quanto ipotizzato dal Gruppo di Riesame del CdS di Odontoiatria e Protesi Dentaria nel Rapporto 2013, il Presidio della Qualità ha disposto la transizione alla compilazione online, con alcuni vantaggi: sarà utilizzata anche dai non frequentanti; consentirà un risparmio sull'acquisto dei questionari cartacei; eviterà consumo ed accumulo di carta; gli studenti avranno l'opportunità di poter compilare i questionari in remoto; si eviterà l'interruzione delle lezioni; i quesiti sulle strutture didattiche sono espunti dal questionario di valutazione degli insegnamenti, consentendo agli studenti di valutare le strutture una sola volta; i tempi di elaborazione dei dati e di

presentazione dei risultati saranno molto ridotti, consentendo alle strutture didattiche e ai singoli docenti di predisporre rapidamente iniziative di miglioramento nell'eventualità di situazioni critiche.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Si attende la conclusione del periodo finestra per la valutazione degli insegnamenti espletati nel corso del corso del primo semestre (30 settembre 2014).

Fonte dei dati: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/opinione-studenti/notecompilazione/linee-guida>

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Dalle consultazioni con gli studenti frequentanti il CLMOPD, emerge che il numero di appelli d'esame offerto e la relativa distribuzione nell'anno consentono, nel complesso, un'adeguata e tempestiva programmazione del percorso di studi. Sono fruibili dallo studente le modalità di svolgimento dell'esame, i programmi, data e sede dell'appello di esame, componenti della commissione. C'è coordinazione tra insegnamenti e docenti titolari di questi ultimi nello svolgimento delle verifiche di profitto.

Non sono sempre tempestivi calendari di lezione e calendario degli esami ma il problema è circoscrivibile a pochi docenti.

Il dato grezzo riferito alla media di votazione degli esami superati non riflette la reale difficoltà di superamento di alcuni di essi: il dato dovrebbe tenere conto anche degli esiti negativi, purché verbalizzati. Il sito didattico di Facoltà, anche in conseguenza di un accidente informatico del giugno scorso, è carente in contenuti didattici (e-learning) e funzionalità gestionali (prenotazione ed esito degli esami, calendari delle attività didattiche e delle ADE).

Riguardo gli adempimenti burocratici, numerose procedure richiedono la presenza fisica dello studente sottraendo tempo alle attività didattiche inoltre, in merito alla gestione interna del CdS, si sottolinea con dispiacere che da maggio del 2013 il CdS è sprovvisto di un segretario didattico e che le funzioni di quest'ultimo sono svolte dai componenti di questo Gruppo di Riesame, con il rischio che anche un giorno di assenza da parte di uno dei suddetti componenti possa creare importanti mancanze nel funzionamento del CdS. L'urgenza di questa situazione è stata più volte denunciata agli organi competenti.

In funzione dell'attivazione ancora parziale del CdS (sino al 4° anno di corso) non vi sono dati relativi alla durata del CdS, all'esito dell'esame di laurea e agli sbocchi occupazionali.

L'organizzazione interna di Ateneo non fornisce in modo completo e tempestivo al Gruppo di Riesame i dati emersi dai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, anche in virtù di un metodo di rilevazione inefficace in quanto legato a troppe variabili (tempi di elaborazione dei dati, mancanza di comunicazione agli studenti del risultato emerso dalla loro opinione, mancanza totale o comunque estemporanea di

interventi correttivi da parte dell'Ateneo sulla scorta dei risultati dei questionari, compilazione dei questionari che sottrae tempo alla didattica etc.). Dai dati in possesso, aggiornati però fino all'A.A. 2011-12, per la domanda D15 il giudizio è sufficiente, 6,5 rispetto al 4,96 nell'A.A. 2010-11. Come in passato, però, gli studenti lamentano ancora l'inadeguatezza delle eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche. Alla domanda D20, infatti, il giudizio è 5,9, di poco superiore al valore dell'A.A. 2010-11. Dai questionari di valutazione emerge, nel complesso, un alto grado di soddisfazione degli studenti che implica che le segnalazioni, a fronte delle perplessità suddette circa l'efficacia dei questionari utilizzati, siano state recepite dal Presidente del CdS sulla base delle consultazioni dirette che quotidianamente si svolgono con gli studenti e seguite da un intervento correttivo.

Va evidenziato che la modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti in uso sino ad oggi non consente una valutazione immediata e fedele da parte dello studente. Le migliorie che la Scuola di Medicina e l'Università degli Studi di Bari possono apportare rischiano di essere tardive rispetto alle contingenze rilevate. Si sottolinea, per esempio, che i dati a cui fa riferimento il Gruppo di Riesame sono aggiornati all'A.A. 2011-12. Gli studenti in corso hanno evidenziato come, ad oggi, alcuni insegnamenti risultino ancora vacanti.

Fonte dei dati: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba>

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Miglioramento ambienti studenti.

**Azioni da intraprendere:** la Scuola di Medicina ha già promosso interventi migliorativi strutturali dei servizi igienici per gli Studenti, delle aule didattiche (rinnovamento hardware, rifacimento di pavimenti e sostituzione di cattedre), degli spazi dedicati allo studio e della biblioteca ed è in corso di elaborazione un progetto per la realizzazione di un nuovo padiglione didattico con maggiori spazi per lo studio.

**Modalità, risorsa, scadenze previste, responsabilità:** è affidato al Dipartimento a cui afferisce il CdS il compito di gestire le Aule, censite nel corso del precedente A.A. Lavori di ristrutturazione si stanno svolgendo da alcuni mesi in un'aula in funzione in passato. Non si hanno informazioni circa la fine dei lavori.

**Obiettivo n. 2:** Adeguamento informatico

**Azioni da intraprendere:** è in corso di acquisizione un sistema informatico per unificare la gestione delle procedure. Iscrizione, tasse, prenotazione di esami, propedeuticità, frequenze, calendari, verbalizzazione, esiti finali e relative certificazioni saranno accorpati in un libretto elettronico, accessibile via web per consentire rapido accesso all'informazione, anche di tappe intermedie, azioni efficaci e tempestive e per ridurre le necessità di interazione personale diretta.

### 3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. 1:** Si rinnova agli Organi centrali di Ateneo la richiesta di istituzione di una Scuola di Specializzazione / Scuola di Dottorato.

**Azioni intraprese:** Nessuna.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** esplicitata nel RdR 2013, non è pervenuto il parere dell'Ateneo in merito alla richiesta.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati attualmente disponibili si riferiscono all'anno 2012 e non possono comprendere elementi riferibili al CdS in esame per il quale non esistono ancora laureati. Tuttavia, estrapolando alcuni dati riferiti al precedente ordinamento, si possono stigmatizzare alcuni elementi: la durata media degli studi supera di 2 anni quella prevista. L'età media di conseguimento del titolo si è ridotta a 26,3 anni e il tempo che intercorre tra il conseguimento del titolo e il reperimento del primo lavoro è di appena 1,4 mesi.

Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea ha subito un trend positivo, 56% rispetto ad un valore medio calcolato nel RdR 2013 di 50,8%. Il 92,3% dei laureati svolge la libera professione, il 7,7% lavora presso una struttura pubblica.

Il tasso di disoccupazione si è ridotto da 32,7% a 26,3%.

Il 72% ha intrapreso un percorso di formazione post-lauream entro un anno dal conseguimento del titolo, l'85% entro 5 anni. Le prestazioni erogate presso l'Unità Operativa Complessa di Odontoiatria del Policlinico di Bari sono limitate rispetto alle esigenze della popolazione, soddisfatte perlopiù dall'odontoiatra libero professionista. Il laureato in odontoiatria partecipa ad un percorso formativo post-lauream (Dottorato di Ricerca 4%, Scuola di Specializzazione 12%, Master di I livello 16%, altro tipo di Master 28% etc.) per inserirsi nel mondo del lavoro con una migliore e più specifica preparazione.

I dati forniti da "AlmaLaurea" sono insufficienti per l'elaborazione di un commento. Sulla base dell'esperienza del Gruppo di Riesame si presume sussista una scarsa comunicazione tra enti o imprese e Università dimostrata dalla mancanza di una



documentabile collaborazione nel periodo formativo post-lauream. Ciò si riflette in un periodo di latenza tra il conseguimento del titolo e il reperimento di un lavoro, nella quasi totalità dei casi esercitato in privato, e in un tasso di disoccupazione significativo ad un anno dal conseguimento del diploma di Laurea.

Sebbene l'Ateneo fornisca in tempi utili e in modo completo i link da consultare per reperire i dati riguardanti i laureati in Odontoiatria, non ci sono ad oggi modalità che possano incentivare i laureati a compilare i questionari di valutazione. Potrebbe essere produttiva la stipula di un accordo tra Università ed associazioni di categoria per documentare in maniera approfondita l'avviamento nel mondo del lavoro e le competenze che laureandi e laureati effettivamente possiedono, valutazioni che ad oggi non sono disponibili.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Istituzione Scuola di Specializzazione / Scuola di Dottorato

**Azioni da intraprendere:** Si ribadisce la necessità espressa nel Rapporto di Riesame 2013, di istituire almeno una Scuola di Specializzazione che possa valorizzare la formazione locale dei neolaureati e possa costituire il link tra la formazione universitaria e il mondo lavorativo e di Scuole di Dottorato, volte ad incentivare e potenziare la ricerca mediante assegni banditi sui fondi erogati dalla stessa Università o sui fondi di specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti.